

# Opinioni & Commenti

Punti di vista

## Se alcune sono più correnti di altre

di FABRIZIO TATARELLA

**N**el Pdl è scoppiato il finimondo perché Gianfranco Fini ha rivendicato il suo diritto a dissentire. Vuole creare una sua corrente, hanno gridato scandalizzati i cortigiani di Silvio Berlusconi. Attento, vuole spaccare il partito gli hanno sussurrato i suoi consiglieri. Apprendiamo ora che, salta con favore da tutti i berluscones, è nata anche la corrente lombarda di Ignazio La Russa «La nostra Destra nel Pdl». Segue di qualche giorno la nascita della corrente siciliana di Mimmo Nania «Destradl». E' assai probabile che nelle prossime settimane assisteremo alla nascita di tante altre correntine regionali, tutte rigorosamente di «destra nel Pdl», e tutte con a capo il caciccio locale. Pensate che goduria, quando anche in Puglia nascerà la destra, con a capo Francesco Amoroso. Una novità per il Pdl? Assolutamente, no. Prima di La Russa e prima di Fini, il Pdl registrava già un nutrito elenco di correnti. Vediamo quali. Cominciamo dalle più antiche e strutturate, quella di Gianni Alemanno, raccolta intorno alla Fondazione Nuova Italia Protagonista, quella di Roberto Formisano, con la fondazione Europa e Civiltà e quella di Lupi Rete Italia, vicine a Comunione e Liberazione. Attive da anni, organizzano convegni, seminari e convention, radunando periodicamente iscritti e sostenitori da tutta l'Italia. Ad ognuna di queste correnti fanno riferimento parlamentari nazionali e europei, consiglieri e assessori regionali, amministratori e consiglieri comunali di ogni parte d'Italia. Ognuna di queste correnti raccoglie fondi e donazioni in proprio e esprime la sua, quanto si tratta di nome e di incarichi di sottogoverno e negli enti locali e regionali. Oltre queste, e come queste, si contano ancora: i Promotori della Libertà di Michela Brambilla e Bondi o Task Force Italia di Fratini, Valducci, Stragradano, correnti di stretta osservanza berlusconiana. Ancora Altero Matteoli con la Fondazione Libertà per il bene comune, Gianfranco Fini e



## Perché tanto clamore per Generazione Italia di Fini? Non è del Cavaliere

Adolfo Urso con Faretturo, Gaetano Quagliariello e Alfredo Mantovano con Magna Charta. Vi sono le correnti degli ex socialisti: quella di Renato Brunetta, con Free Foundation, quella di Fabrizio Cicchitto, con Riformismo e Libertà, quella di Stefania Craxi, con la Fondazione Bettino Craxi, fino a Noi Riformatori di Colucci. Ancora i cristiano riformisti di Mazzocchi, quella dell'ex socialdemocratico Carlo Vizzini, Riformisti europei, quella di Giulio Tremonti, con la fondazione Repubblica, e quella di Giuseppe Pisani, con la fondazione Medidea. Nessuno, ha mai obiettato e protestato. Perché tanto clamore intorno a Gianfranco Fini? Perché tanto scandalo intorno a Generazione Italia, che sino ad oggi è presente solo sul web? La spiegazione è semplice. Il documento del 75 parlamentari ex An contro Fini e le varie correntine regionali hanno una sola regia e un solo ispiratore, il Cavaliere, e una sola finalità, tagliare l'erba sotto i piedi a Gianfranco Fini. Il tempo è galantuomo e darà ragione a Fini, ma spiace davvero notare come molti fra i 75 parlamentari ex An, che pure hanno vissuto la dolorosa scissione dei parlamentari ex Msi del 1976 e che sappiamo essere attenti e intelligenti, non ricordino e non riflettano sull'esito di quella scissione. Di tutti i parlamentari che abbandonarono Giorgio Almirante, nessuno fu rieletto. Cosa pensano di fare quelli che oggi hanno voltato le spalle a Gianfranco Fini? La storia insegna che i leader sono leader, e gli altri sono gli altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

## Assessori o assessori? L'importante è mortificare gli

di ARCANGELO SANNICANDRO \*

**I**o ritengo, molto banalmente, che i cittadini si rechino alle urne per eleggere i propri rappresentanti con l'auspicio che costoro, una volta eletti, possano partecipare al governo della cosa pubblica per realizzare le speranze, gli obiettivi e i progetti che a loro hanno affidato con il voto.

Ritengo, insomma, che il significato delle elezioni non si esaurisca o non dovrebbe esaurirsi nella scelta soltanto del sindaco, del presidente della provincia, della regione o, come auspicavo qualcuno, anche a breve, del presidente del consiglio a cui attribuire tutti i poteri o una delega in bianco affinché solo lui pensi e agisca per noi. Ritengo anche che questa nostra opinione sia tuttora condivisa dalla maggioranza del popolo italiano nonostante un quindicennio di sforzi, di dibattiti e interventi legislativi diretti a modificare il senso comune. Per tale via si è giunti perfino a privare gli elettori del diritto di eleggere i propri deputati e senatori; ciononostante, ripeto, la maggioranza degli elettori, a differenza dei vertici dei rispettivi partiti, ritiene per vicevicamente che in loro danno sia stata consumata una "porcata". Orbene, io appartengo a quella maggioranza forse ingenua ma non per questo meno ostinata. Anzi, ritengo che proprio in questo momento in cui tutti applaudono sia utile il richiamo ad una ade-

IL DIRATTO

## Il fotovoltaico

di GIUSEPPE BRATTA\*

**L**eggiamo con una certa apprensione il tutto che occupa ormai quotidianamente nei giornali circa l'«invasione» delle pagine pugliesi da parte di impianti fotovoltaici che sono le nostre coltivazioni, la fertilità dei terreni, nonché la sopravvivenza della fauna. Tutelare turismo e agricoltura locali: priorità di chi, giustamente, si preoccupa del futuro ambientale e paesaggistico che i grandi «impegni» di pannelli fotovoltaici possono avere. I professionisti di «Geatecno» sono stati ad installare cinque impianti nella città di Isernia, in provincia di Campobasso, nel lontano 2005 e oggi la nostra società è tra le considerate come cliente di riferimento dell'autoc consumo (privati e aziende), progetti realizzando impianti realmente «sostenibili» quanto integrati nelle attività produttive e n-

guata  
ri del  
stro P  
porta  
costri  
Costi  
E' l  
to tu  
Vend  
ceani  
nista  
co di  
Giun  
E' l  
Fid  
verai  
E' l  
a che  
gli el  
E' l  
base  
quar  
tati"  
turn  
to, l  
fed  
za e  
C  
L  
al P  
suo  
E' l  
ma  
te d  
cul